

1 Processi primari

1.1 Processi di sviluppo

1.1.1 Norme

1.1.1.1 Studio di fattibilità Il documento riguardante lo *Studio di fattibilità* deve essere redatto rapidamente ed in modo accurato dagli *Analisti* sulla base di ciò che è emerso nelle prime riunioni, nelle quali si deve discutere di temi riguardanti i capitolati, come:

- Rischi nell'affrontare ogni capitolato;
- Rapporto tra i costi ed i benefici, sia in base al mercato attuale che futuro, sia in base al costo di produzione e alla possibile redditività futura;
- Il dominio applicativo e tecnologico di ogni capitolato.

1.1.1.2 Analisi dei requisiti L'*Analisi dei requisiti* è il documento dove devono essere catalogati e descritti tutti i requisiti che il prodotto finale deve soddisfare. Ogni requisito deve emergere da una delle seguenti fonti:

- Capitolati d'appalto;
- Incontri con il proponente;
- Incontri con il committente;
- Valutazioni effettuate durante riunioni interne al gruppo.

Tale documento deve inoltre riportare il modo in cui ogni requisito deve essere verificato.

1.1.1.2.1 Classificazione dei casi d'uso È compito degli *Analisti* redigere una descrizione, dare una classificazione e fornire un diagramma conforme allo standard UML per ogni caso d'uso. Ogni caso d'uso dev'essere descritto con le seguenti informazioni, possibilmente in quest'ordine:

1. Codice identificativo del caso d'uso, nella forma

UCXY

dove:

- **X** (da spiegare meglio quando messo giù cosa si fa nell'introduzione);
 - **Y** è un codice numerico gerarchico.
2. Titolo, che deve descrivere sinteticamente il caso d'uso;
 3. Attori principali;
 4. Attori secondari, se questi sono presenti;
 5. Precondizioni, ovvero le condizioni che necessariamente devono verificarsi prima del caso d'uso;
 6. Postcondizioni, ciò che deve essere verificato successivamente al caso d'uso;
 7. Flusso principale degli eventi, dove si descrive il flusso dei casi d'uso figli. Per ogni evento va specificato:
 - Una descrizione testuale dell'evento;
 - Gli attori coinvolti;
 - Se l'azione è descritta dettagliatamente da un altro caso d'uso.
 8. Scenari alternativi, ovvero scenari in cui si verificano eccezioni o errori. Per ognuno di questi deve essere indicato:
 - Una descrizione testuale dell'evento;
 - Gli attori coinvolti;
 - Se l'azione è descritta dettagliatamente da un altro caso d'uso.

1.1.1.2.2 Classificazione dei requisiti È compito degli *Analisti* redigere e classificare i requisiti del prodotto. I requisiti devono essere classificati in base al tipo e alla priorità, utilizzando la seguente notazione:

R[X][Y][Z]

dove:

1. **X** indica l'importanza strategica del requisito. Deve assumere solo i seguenti valori:
 - **Obb**: Indica un requisito obbligatorio;
 - **Des**: Indica un requisito desiderabile;

- **Opz**: Indica un requisito opzionale.
2. **Y** indica la tipologia del requisito. Deve assumere solo i seguenti valori:
- **F**: Indica un requisito funzionale;
 - **Q**: Indica un requisito qualità;
 - **P**: Indica un requisito prestazionale;
 - **V**: Indica un requisito vincolo;
3. **Z** rappresenta il codice univoco di ogni requisito in forma gerarchica.

1.1.1.3 Progettazione Si rimanda la definizione delle norme, procedure e strumenti riguardanti la progettazione alle versioni successive di questo documento.

1.1.1.4 Codifica Si rimanda la definizione delle norme, procedure e strumenti riguardanti la codifica alle versioni successive di questo documento.

1.1.2 Strumenti

1.1.2.1 Strumento per la creazione dei diagrammi UML Lo strumento per la creazione dei diagrammi UML utilizzato è Astah.

1.1.2.2 Strumento per il tracciamento dei requisiti